

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 5 – “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”

Verbale seduta Commissione n.5 del 10 febbraio 2022

Approvato in C.5 in data 6 maggio 2022

Il giorno giovedì 10 febbraio 2022 alle ore 17,30. si è svolta, in modalità mista, la seduta della Commissione consiliare n.5 “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio” per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti
- Esame delibera PD 47/2022 “ROMAGNA ACQUE-SOCIETA' DELLE FONTI SPA - APPROVAZIONE BUDGET 2022”;
- Esame delibera PD 48/2022 “RAVENNA ENTRATE SPA - APPROVAZIONE BUDGET 2022”;
- Esame delibera PD 49/2022 “ACQUA INGEGNERIA SRL - APPROVAZIONE BUDGET 2022”;
- Esame delibera PD 50/2022 “RAVENNA FARMACIE SRL - APPROVAZIONE BUDGET 2022”;
- Esame delibera PD 51/2022 “RAVENNA HOLDING SPA - APPROVAZIONE BUDGET 2022”.

Componenti Commissione n.5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	da remoto	17,49	19,02
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	da remoto	17,30	19,02
Baldrati Idio		PD	da remoto	17,30	19,02
Buonocore Davide		Lista De Pascale Sindaco	da remoto	17,30	19,02
Cameliani Massimo		PD	da remoto	17,30	19,02
Donati Filippo		Viva Ravenna	da remoto	17,30	19,02
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X	17,30	19,02
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X	17,30	19,02
Folli Alessandra		PD	da remoto	17,30	19,02
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	da remoto	17,30	19,02
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	da remoto	17,30	19,02
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	X	17,30	19,02
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	da remoto	18,19	19,01

Sono presenti la Presidente di Ravenna Holding Mara Roncuzzi,, il dott.. Marco Calpista Direttore Amministrativo e Controllo di Ravenna Holding, l'esperta del Gruppo consiliare Lega Salvini Premier Samantha Gardin.

I lavori hanno inizio alle ore 17.36

Dopo una breve introduzione da parte di **Giacomo Ercolani**, presidente C5, **l'assessore Giacomo Costantini** avanza una proposta di metodo, proponendo un esame complessivo delle varie delibere previste.

Dopo che tutti i Consiglieri si sono detti d'accordo, l'Assessore sottolinea come le "nostre" partecipate abbiano dovuto fronteggiare due anni difficili a causa della pandemia da Covid – 19: questo ha determinato in taluni casi difficoltà, però, nel complesso, si è registrata una buonissima tenuta per il 2021 e pure un'ottima capacità di resilienza per i prossimi anni, configurando un quadro solido.

Per i prossimi tre anni sono calendarizzati degli investimenti immobiliari rilevanti, condotti anche grazie al coordinamento di Ravenna Holding, che andranno a garantire alla comunità infrastrutture utili per il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, quindi parliamo di investimenti "strategici".

Da rilevare un indebitamento generale del sistema della Holding, che, comunque, andrà calando nel prossimo triennio.

Mara Roncuzzi, presidente Ravenna Holding, anche avvalendosi di numerose utili slide, precisa di voler trattare il tema dell'assetto societario, del pre - consultivo 2021, del budget suddiviso in linee operative, del programma triennale, senza dimenticare gli elementi peculiari delle società controllate e collegate.

Gli indirizzi espressi dai soci vanno sostanzialmente nella direzione di continuare a garantire il fabbisogno degli investimenti programmati, assicurando la distribuzione dei dividendi, dato importante, e conservando l'incidenza pienamente sostenibile degli oneri economici.

Le prime slide, mostrano chi sono i soci di Ravenna Holding, a partire dal Comune di Ravenna, socio ampiamente di maggioranza con il 77%, poi i Comuni di Cervia, di Russi, di Faenza e la Provincia di Ravenna.

Ravenna Holding, inoltre, detiene determinati pacchetti azionari in società divise tra controllate e partecipate, in cui la differenza è svolta dalla quota di partecipazione che la Holding detiene all'interno.

Tra le società controllate figurano Aser, Ravenna Entrate, Ravenna Farmacie, Azimut, tra le partecipate spiccano Sapir, Romagna Acque, Start, Hera e Tper.

Venendo al preconsuntivo '21, registriamo un risultato superiore al budget di circa 750.000 euro, particolarmente positivo, dovuto a piccoli spostamenti rispetto ai proventi provenienti dalle reti, e ad alcuni risparmi effettuati sul personale, ma soprattutto connesso alla gestione straordinaria, ovvero alla plusvalenza realizzata con la vendita delle azioni di Hera nell'anno precedente.

Significativa pure la gestione finanziaria che presenta un risultato positivo di oltre 184.000 euro. Il risultato di esercizio per l'anno 2021, secondo i dati di preconsuntivo, è stimato in oltre 13.000.000 di euro e va a migliorare nettamente il budget di euro 768.000.

Dal 2005 (costituzione di Ravenna Holding), Ravenna Holding ha distribuito dividendi agli enti soci per più di 150.000.000 di euro.

In tema di linee operative, dalla programmazione finanziaria spicca che le previsioni dei flussi in entrata e in uscita tengono conto dell'esigenza di rimborso/gestione del debito nel tempo, oltre alla prevista distribuzione di dividendi, e consentono altresì il finanziamento degli investimenti programmati. Risulta necessario anche prevedere un ricorso a nuovi finanziamenti bancari, misura tale in ogni caso da diminuire progressivamente la esposizione complessiva.

Dopo aver sinteticamente ricordato gli indicatori, i valori soglia, i valori target, **Roncuzzi**, in tema di principali interventi/impegni si sofferma sulle dotazioni di personale, con un riordinamento organizzativo legato alla quiescenza di figure apicali, mettendo in risalto che viene confermato lo schema operativo volto a prevedere il sostanziale ribaltamento dei costi incrementativi per personale e distacchi, con recupero attraverso i contratti di service, a favore delle società controllate, a conferma di un approccio "di gruppo".

Tra gli investimenti più significativi per l'esercizio 2022 troviamo la nuova caserma dei Carabinieri, a Marina di Ravenna, su beni di proprietà del Comune, la riqualificazione dell'immobile di viale Farini ad uso studentato, l'intervento in via delle Industrie (ex ATM), per la nuova Caserma della polizia locale e l'area a servizio del Trasporto Pubblico Locale.

Passando al budget 2022, quindi a come va configurandosi la società nel triennio si prevede un aumento dei dividendi di Hera, di Sapir (almeno per il '22,) di Romagna Acque, con distribuzione straordinaria dei dividendi, per le altre società, al momento, in via prudenziale, non son previsti dividendi per tutta la durata del piano pluriennale.

Circa i costi, il valore complessivo stimato dei costi per servizi e godimento beni di terzi evidenzia una sostanziale stabilità nei tre prossimi esercizi; quanto alla gestione straordinaria non è prevista alcuna operazione nel periodo '2022-'24 che generi proventi straordinari della gestione.

A proposito dello stato patrimoniale, il patrimonio netto si modifica per effetto dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento, al netto delle previste distribuzioni di dividendi ipotizzate per i prossimi esercizi.

E' previsto il ricorso mirato a nuovi finanziamenti bancari, in maniera tale da diminuire in ogni caso l'esposizione debitoria complessiva.

Venendo alle altre delibere, la Presidente di Ravenna Holding riconosce che la pandemia ha rappresentato certo un ostacolo rilevante, ma assistiamo ad una chiusura complessiva più che soddisfacente.

In particolare, per Ravenna Entrate il risultato è positivo e per il triennio 2022-'24 è stato ipotizzato il ritorno ad una situazione di normalità.

Circa Ravenna Farmacie, nel 2021 il business delle farmacie si è trasformato: l'attività ordinaria, infatti, è in calo, ma viene in parte compensata dalla crescita delle vendite e-commerce e dall'aumento di nuovi servizi (prenotazioni delle vaccinazioni anticovid, tamponi nasali, SPID, stampa ricette di prescrizione medica).

I prossimi esercizi saranno caratterizzati dalla graduale ripresa economica del mercato farmaceutico, e influenzati dalla capacità dell'azienda di ampliare il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso.

Acqua ingegneria S.r.l. è stata costituita il 04/01/2021, e il risultato atteso parla di un sostanziale pareggio di bilancio.

L'obiettivo della gestione non è la massimizzazione dell'utile, quanto piuttosto la creazione di una struttura capace di svolgere attività di progettazione e attività tecniche a supporto delle strutture dei soci (Ravenna Holding, Autorità Portuale e Romagna Acque), portando agli stessi i vantaggi derivanti da una gestione efficiente.

Per Romagna Acque la previsione è di una chiusura assai positiva, superiore al budget del preconsuntivo. L'andamento idrologico del 2021 ha potuto usufruire del notevole apporto dalla diga di Ridracoli, consentendo una riduzione dei costi di approvvigionamento idrico.

Le previsioni dei ricavi per gli anni 2022-'24, sono state effettuate tenendo conto delle tariffe previste per ciascun anno nella deliberazione ATERSIR.

Hera S.p.a conferma l'andamento positivo della multiutility, la solidità patrimoniale e finanziaria, nonché l'impegno per uno sviluppo sostenibile in coerenza con le strategie europee e con l'Agenda Onu 2030.

In merito a Romagna Acque, **Renato Esposito** chiede per quali ragioni l'aumento degli utili o, comunque, l'abbattimento dei costi non si rifletta positivamente sulle bollette degli utenti. Circa 'Revamp' di cosa si tratta?

Andrea Vasi sollecita per il futuro una maggiore omogeneità nella elaborazione dei preconsuntivi, mentre **Alvaro Ancisi**, riservandosi in Consiglio comunale un'analisi più dettagliata, rileva come, pur in mezzo a tante ricche slide, manchino i dati sul valore del patrimonio aziendale, necessario per una valutazione politica completa.

Da parte di **Samantha Gardin**, esperta Lega Salvini Premier, giungono diverse domande in particolare rivolte alla Presidente Roncuzzi.

Richiesti maggiori dettagli sui preconsuntivi di Ravenna Holding, desidererebbe conoscere, per Ravenna Entrate, a quanto ammonta la quota a sostegno del recupero e come essa è stata spalmata negli anni, e in quanti anni.

Oltre alla vendita delle azioni di Hera, poi, si continua a manifestare una forma di drenaggio da parte di Ravenna Holding e delle sue partecipate, tanto che vi sarà un extra dividendo: ma "come fate a realizzarlo?" Le sospensioni degli ammortamenti, inoltre, sono state applicate? e su quali società?

L'esperto appare interessato pure a conoscere dettagli su eventuali nuovi mutui e contratti, evidenziando come la Caserma dei Carabinieri e l'intervento in via delle Industrie siano ormai datati, quando verranno finalmente alla luce?

Per Ravenna Farmacie, infine il costo del venduto risulta pari al 99% del ricavo, "ma è impossibile!!" Tale controllata continua, poi, a presentare una struttura rigida di costi non paragonabili a quelli delle farmacie private.

Roncuzzi, anche in ragione del numero e della complessità delle domande, per alcune delucidazioni passa la parola a Calpista responsabile amministrativo della Holding.

Calpista, rilevato il carattere tecnico dei quesiti posti da Gardin, circa il recupero di Ravenna Entrate fa notare come Ravenna Entrate registri i ricavi sulla base di un contratto di servizio in essere con il Comune di Ravenna e li registri soltanto quando incassa dall'attività ingiuntiva, pertanto "non ha sospeso proprio nulla".

In merito alla politica degli ammortamenti, la capogruppo e tutte le società controllate hanno provveduto ad applicare le medesime aliquote del 2019, senza alcuna sospensione di ammortamenti.

Venendo ai ristori, nessuna società del gruppo li ha incassati e non si è avuto alcun nuovo contratto di mutuo.

Per Ravenna Farmacie, non condividendo i rilievi di Gardin, Calpista sottolinea come nei costi di produzione “comprendiamo tutto”, e il primo margine commerciale si aggiri intorno al 16%.

Infine, quanto a Revamp, il valore dell’investimento è superiore a 400.000 euro e il ritorno per Ravenna Holding consisterà in una forma di locazione.

Alcune precisazioni da parte di **Roncuzzi**. Il progetto Revamp prevede la realizzazione, del Comune di Faenza, di laboratori in un’area già di proprietà di Ravenna Holding mentre l’acqua di Ridracoli costa meno ed è legata all’andamento idrogeologico: le tariffe, però vengono disposte da ATERSIR, l’ente regolatore.

A proposito della presunta incompletezza dei dati oggi forniti, essi non sono incompleti, ma è il preconsuntivo ad essere elaborato in anticipo. Quanto al valore del patrimonio aziendale, parliamo di circa 480.000.000 di euro con un utile di 13.000.000.

In un momento come questo, con gas luce, aumenti dei costi alle stelle, **Esposito** trova singolare che non venga previsto come risparmio sulle utenze un abbattimento dei costi quando vi è un surplus di dividendi.

La responsabilità non è di Ravenna Holding, ma dell’Amministrazione.

Quanto a Romagna Acque, **Costantini** fa presente che si tratta di un sistema complesso e non si può tenere conto dell’anno singolo, pur apparendo giustificabili le considerazioni del Consigliere.

Circa i dividendi superiori alla media, a giudizio di **Alberto Ancarani** la cosa “ci può anche stare”, ma a cosa sono dovuti, in concreto questi extradividendi per 1,5-2.000.000 di euro?

Roncuzzi chiarisce che tali extradividendi sono dovuti soprattutto alla vendita delle azioni Hera e, in parte, pure ai buoni risultati conseguiti da Azimut.

Viene espresso il parere valido per tutte le cinque proposte di delibera all’ordine del giorno:

Partito Democratico, Ravenna Coraggiosa, Lista de Pascale Sindaco, Partito Repubblicano, Movimento 5 Stelle: FAVOREVOLE

Fratelli d’Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini Premier, Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa, Lista per Ravenna –Polo Civico Popolare: IN CONSIGLIO

La Pigna – Città, forese e Lidi: perso collegamento remoto

I lavori hanno termine alle ore 19,02

Il Presidente della commissione 5

Giacomo Ercolani

La segretaria

Federica Tomiati

(verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli)